

PIERGIORGIO PULIXI

UN COLPO AL CUORE

ROMANZO



Quando la legge è ingiusta,
l'unica giustizia è la vendetta.

nero Rizzoli

Piergiorgio Pulixi

Un colpo al cuore

Rizzoli

Pubblicato per

Rizzoli

da Mondadori Libri S.p.A.
Proprietà letteraria riservata
© 2021 Mondadori Libri S.p.A., Milano
In accordo con United Stories Agency – Roma

ISBN 978-88-17-15736-1

Prima edizione: gennaio 2021

Questo libro è il prodotto dell'immaginazione dell'Autore. Nomi, personaggi, luoghi e avvenimenti sono fittizi o usati in modo fittizio. Ogni riferimento a fatti, persone, nomi o luoghi reali è puramente casuale.

Un colpo al cuore

*Per Alessandro Tridello e Susy Merico,
grandi librai e amici*

Il diritto è terribile come la vita.
Salvatore Satta, *Il giorno del giudizio*

Prologo

La presidente della Corte d'Appello non riusciva a trovare il coraggio per andare avanti. Insieme ai colleghi era stata chiusa per più di due ore in camera di consiglio a cercare una soluzione. Tempo sprecato. La legge non indicava altra via d'uscita. Quando era tornata in aula, il suo volto pareva smagrito e invecchiato. Era chiaro che quella sentenza le avrebbe lasciato delle cicatrici indelebili.

Nonostante nella sala si soffocasse dall'afa, si avvolse nella toga umida di sudore come se volesse nascondersi e si sporse verso il microfono. Riuscì a emettere solo un gemito strozzato. Si portò alla bocca il bicchiere che le aveva riempito un cancelliere e si inumidì le labbra. L'acqua era ormai tiepida, quasi imbevibile, e le serrò lo stomaco.

Tra il pubblico e gli avvocati, che tramortiti dal caldo si sventagliavano con fazzoletti e documenti in cerca di un minimo di refrigerio, era calato un silenzio denso di attesa. Tutti gli occhi erano puntati sulla presidente, che appariva debole e vulnerabile.

La donna prese una penna per dissimulare il tremore delle mani. Il risultato non fu quello sperato. Ribolliva di tensione. Con un gesto nervoso si asciugò la fronte e gli occhi umidi di rabbia e impotenza, e fissò la vittima. Erano passati quasi quindici anni dall'inizio di quell'incubo. All'epoca ne aveva solo sette. Era stata trovata per strada da un'autopattuglia, in stato di shock. Gli agenti avevano giudicato le sue condizioni talmente gravi da portarla d'urgenza al pronto soccorso. I medici aveva-